



LINEE GUIDA

LINEE GUIDA del CENTRO SPORTIVO EDUCATIVO NAZIONALE
Per la corretta applicazione delle misure di contenimento a carattere generale per **ALLENAMENTO a Porte CHIUSE** degli ATLETI AGONISTI (anche degli EPS, quindi, anche di CSEN) partecipanti alle **COMPETIZIONI** di livello **AGONISTICO** e riconosciuti di **PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE** con provvedimento del CONI e del CIP - Versione 3.0 - (aggiornate al DPCM 14/01/2021).

www.csen.it



INDICE

PAGINA 2 – PREMESSE

PAGINA 2 – CONSIDERAZIONI

PAGINA 4 – DEFINIZIONI

PAGINA 4 – CARATTERISTICHE DELL'AGENTE VIRALE SARS-CoV-2

PAGINA 4 – MODALITÀ DI TRASMISSIONE

PAGINA 5 – SINTOMI

PAGINA 6 – LINEE GUIDA PALESTRE/CENTRI SPORTIVI/SCUOLE DI DANZA

PAGINA 9 – LINEE GUIDA ATTIVITA' SPORTIVA ALL'APERTO

PAGINA 10 – FAQ MINISTERIALI

PAGINA 14 – Allegato 1 – DECRETO DIPARTIMENTO DELLO SPORT 13 ottobre 2020

PAGINA 23 – ALLEGATO 2 – FOGLIO PRESENZE

PAGINA 24 – ALLEGATO 3 – CIRCOLARE MINISTERO SANITA' "IDONEITA' ALL'ATTIVITA' SPORTIVA AGONISTICA IN ATLETI NON PROFESSIONISTI COVID 19 POSITIVI GUARITI e in ATLETI CON SINTOMI SUGGERITIVI PER COVID 19 in ASSENZA DI DIAGNOSI da SARS-COV-2".



Premesso che:

1. Con le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020 e del 7 ottobre 2020 è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
2. Le linee guida, ai sensi dell'art. 1 lettera f e g del DPCM 26 aprile 2020, pubblicate dall'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con prot. N. 3180 del 04/05/2020 sulla base del Rapporto denominato "Lo sport riparte in sicurezza", trasmesso dal CONI e dal CIP il 26 aprile 2020 e redatto con la collaborazione del Politecnico di Torino, prevedono che Sarà cura degli Enti sportivi (FSN, DSA, EPS), riconosciuti dal CONI e/o dal CIP, emanare appositi Protocolli di dettaglio che tengano conto tanto delle indicazioni del presente documento, quanto delle specificità delle singole discipline e delle indicazioni tecnico-organizzative per garantire il rispetto delle indicazioni di sicurezza da parte dei gestori degli impianti di propria competenza, o delle associazioni e/o di qualunque altro soggetto di rispettiva affiliazione.
3. L'articolo 1 comma 14 del DECRETO-LEGGE n. 33 del 16 maggio 2020 (recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19) stabilisce che le attività economiche, produttive e sociali devono svolgersi nel rispetto dei contenuti di protocolli o linee guida idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in ambiti analoghi, adottati dalle regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o nelle linee guida nazionali. In assenza di quelli regionali trovano applicazione i protocolli o le linee guida adottati a livello nazionale;
4. Il DPCM 13 ottobre 2020 conferma ed integra quanto menzionato nel sopraelencato punto 2;
5. Fatte salve eventuali singole Ordinanze Regionali più restrittive vige l'ufficialità delle Linee di indirizzo per la riapertura delle Attività Economiche e Produttive emanato dalla CONFERENZA delle REGIONI e delle PROVINCE AUTONOME, pubblicate sul sito istituzionale del suddetto organismo di coordinamento politico e confronto fra i presidenti delle giunte regionali e delle province autonome – datate 8 ottobre 2020.

Considerato che:

Il DPCM 14 gennaio 2021 ha stabilito che:

- A. COMMA 10 LETTERA d) è consentito svolgere attività sportiva o attività motoria all'aperto, anche presso aree attrezzate e parchi pubblici, ove accessibili, nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno due metri per l'attività sportiva e di almeno un metro per ogni altra attività.
- B. COMMA 1 LETTERA f) sono sospese le attività di palestre, piscine, centri natatori, centri benessere, centri termali, fatta eccezione per l'erogazione delle prestazioni rientranti nei

livelli essenziali di assistenza e per le attività riabilitative o terapeutiche, nonché centri culturali, centri sociali e centri ricreativi; ferma restando la sospensione delle attività di piscine e palestre, l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere svolte all'aperto presso centri e circoli sportivi, pubblici e privati, sono consentite nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento, in conformità con le linee guida emanate dall'Ufficio per lo sport, sentita la Federazione medico sportiva italiana (FMSI), con la prescrizione che è interdetto l'uso di spogliatoi interni a detti circoli;

- C. COMMA 10 LETTERA e) sono consentiti soltanto gli eventi e le competizioni – di livello AGONISTICO e riconosciuti di PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE con provvedimento del (CONI) e del (CIP) – riguardanti gli sport individuali e di squadra organizzati dalle rispettive FSN, DSA, EPS ovvero da organismi sportivi internazionali, all'interno di impianti sportivi utilizzati a porte chiuse ovvero all'aperto senza la presenza di pubblico. Le sessioni di allenamento degli atleti, professionisti e non professionisti, degli sport individuali e di squadra, partecipanti alle competizioni di cui alla presente lettera e muniti di tessera agonistica, sono consentite a porte chiuse, nel rispetto dei protocolli emanati dalle rispettive FSN, DSA, EPS. CONI e CIP vigilano sul rispetto di tali disposizioni.
- D. COMMA 10 LETTERA g) fatto salvo quanto previsto alla lettera e), (eventi e alle competizioni sportive di interesse nazionale), lo svolgimento degli sport di contatto, come individuati con provvedimento del Ministro per le politiche giovanili e lo sport, del 13 ottobre 2020, è sospeso; sono altresì sospese l'attività sportiva dilettantistica di base, relative agli sport di contatto nonché tutte le gare, le competizioni e le attività connesse agli sport di contatto, anche se aventi carattere ludico-amatoriale;

Il CSEN, pertanto, nel consigliare di attenersi scrupolosamente alle linee guida che dovessero essere emanate, attraverso apposite ordinanze, dalle singole Regioni ha sintetizzato le seguenti schede tecniche contenenti indirizzi operativi specifici, validi per i singoli settori di attività sportiva, finalizzati a fornire uno strumento sintetico e immediato di applicazione delle misure di prevenzione e contenimento di carattere generale, per sostenere un modello di attività compatibile con la tutela della salute dei TESSERATI AGONISTI CSEN, al fine di una corretta applicazione delle misure di contenimento a carattere generale per l'ALLENAMENTO a Porte CHIUSE degli ATLETI AGONISTI (anche degli EPS, quindi, anche di CSEN) partecipanti alle COMPETIZIONI di livello AGONISTICO e riconosciuti di PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE con provvedimento del CONI e del CIP (ex art. 1 comma 10 lettera e) del DPCM 14 gennaio 2021). Le indicazioni in esse contenute si pongono in continuità con le indicazioni di livello nazionale, in particolare con il protocollo condiviso tra le parti sociali approvato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 aprile 2020, nonché con i criteri guida generali di cui ai documenti tecnici prodotti da INAIL e Istituto Superiore di Sanità con il principale obiettivo di ridurre il rischio di contagio con il principale obiettivo di ridurre il rischio di contagio per i singoli e per la collettività in tutti i settori produttivi, economici e sociali. Chiaramente sarà opportuno che le indicazioni operative di cui al presente documento, integrate con le linee guida eventualmente contenute nelle singole Ordinanze Regionali ed eventualmente integrate con

soluzioni di efficacia superiore, siano adattate da ogni singola Associazione affiliata CSEN, individuando le misure più efficaci in relazione ad ogni singolo contesto.

DEFINIZIONI

Per **operatore sportivo** si intende sia chi pratica l'attività sia le persone autorizzate a stare nell'impianto sportivo (istruttori, tecnici, collaboratori a vario titolo, accompagnatori, ecc.).

Per **sito sportivo** si intende indifferentemente ogni luogo destinato allo svolgimento di attività fisica e sportiva, eventualmente fornito degli attrezzi necessari, di spogliatoi, di impianti igienici e docce ovvero ogni impianto che rappresenta un insieme di uno o più spazi di attività dello stesso tipo o di tipo diverso, che hanno in comune i relativi spazi e servizi accessori. La definizione include anche i centri di attività motoria che indicano indifferentemente ogni luogo destinato allo svolgimento di attività fisica e sportiva eventualmente fornito degli attrezzi necessari, di spogliatoi, di impianti igienici e docce ovvero ogni impianto che rappresenta un insieme di uno o più spazi di attività dello stesso tipo o di tipo diverso, che hanno in comune i relativi spazi e servizi accessori.

CARATTERISTICHE DELL'AGENTE VIRALE SARS-CoV-2

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate. Altri coronavirus umani di origine animale (virus zoonotici) sono stati responsabili nell'ultimo ventennio di epidemie di sindromi respiratorie gravi: la SARS nel 2002/2003 (sindrome respiratoria acuta grave) e la MERS nel 2012 (sindrome respiratoria mediorientale). Sono definiti in tal modo per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie. I coronavirus sono comuni in molte specie animali (domestiche e selvatiche) e possono attraverso passaggi in altre specie animali arrivare ad infettare l'uomo. Nel 2002 si è verificata l'epidemia SARS causata dal virus SARS-CoV-1 e nel 2012 l'epidemia MERS causata dal virus MERS-CoV, entrambi appartenenti alla famiglia Coronaviridae, genere beta. Nel dicembre 2019 viene identificato un nuovo coronavirus umano zoonotico responsabile di gravi patologie infiammatorie polmonari riconducibili a SARS. Nella prima metà del mese di febbraio 2020 l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). L'11 febbraio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19.

MODALITÀ DI TRASMISSIONE

SARS-Cov-2 è un virus respiratorio caratterizzato da una elevata contagiosità. Il virus viene emesso con le secrezioni respiratorie dalle persone infette sia durante la fase che precede la comparsa dei sintomi che durante la fase sintomatica della malattia. Possono contagiare anche le persone infette che non sviluppano sintomi di malattia; la probabilità di contagiare appare comunque maggiore se sono presenti sintomi respiratori, quali in particolare la tosse. Infine l'aumento di frequenza respiratoria legato all'esercizio fisico, attività quali il canto possono aumentare l'emissione di virus. La modalità principale di contagio è quella che si realizza quando le goccioline del respiro (droplets) espulse dalle persone infette vengono a contatto direttamente con le mucose delle vie respiratorie ed oculari di una persona suscettibile. I droplets, goccioline pesanti, normalmente riescono a

percorrere uno spazio non superiore al metro, prima di cadere a terra, anche se in alcuni casi, in ragione anche dei movimenti d'aria in un ambiente chiuso, dello spostamento d'aria causato dall'atleta e/o del posizionamento in scia possono percorrere distanze maggiori. Questa è la ragione per cui la probabilità di contagio è funzione del distanziamento delle persone, ed un distanziamento di almeno un metro è considerato necessario per ridurre il rischio di trasmissione. Una seconda modalità di trasmissione è rappresentata dal contagio indiretto attraverso oggetti e superfici. Tale modalità si può realizzare quando una persona suscettibile tocca con le mani oggetti o superfici contaminate da secrezione respiratorie di soggetti infetti, e si tocca quindi occhi o bocca. I dati attuali suggeriscono che il virus possa sopravvivere su oggetti e superfici per 72h.

Una modalità meno frequente, ma ritenuta possibile, è quella tramite aerosol, ovvero tramite la contaminazione dell'aria ambiente da parte di particelle respiratorie di minori dimensioni che possono rimanere sospese nell'aria. In tali condizioni il virus potrebbe sopravvivere fino a 3h. Un corretto ricambio d'aria in ambienti confinati è necessario per ridurre il rischio, apparentemente comunque limitato, di trasmissione per aerosol. Infine è stata segnalata la possibilità di trasmissione per via fecale, ma allo stato va ritenuta una evenienza eccezionale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche.

SINTOMI

Il periodo di incubazione della malattia ha un valore mediano di 5-6 giorni e può andare da 2 a 10 giorni, e raramente protrarsi fino a 14 giorni.

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave (ARDS), insufficienza multiorgano, fino al decesso. I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere: rinorrea (naso che cola); cefalea (mal di testa); tosse; faringite (gola infiammata); febbre; sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da SARS-Cov2 può causare sintomi respiratori lievi, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite con difficoltà respiratorie anche molto gravi. Di comune riscontro è la presenza di anosmia (diminuzione/perdita dell'olfatto) e ageusia (diminuzione/perdita del gusto), che sembrano caratterizzare molti quadri clinici. In alcuni casi l'infezione può essere fatale con quadri di insufficienza multiorgano. L'infezione colpisce tutte le fasce di età. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti. Le patologie preesistenti più frequenti nei soggetti deceduti sono malattie cardiovascolari, ipertensione arteriosa, diabete mellito di tipo 2, obesità e malattie respiratorie croniche, quali la bronco pneumopatia cronica ostruttiva. Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli di altre affezioni respiratorie acute, inclusa l'influenza, è necessario, in caso di sospetto clinico, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

LINEE GUIDA PALESTRE/CENTRI SPORTIVI/SCUOLE DI DANZA

(tutte le discipline senza contatto che si svolgono in impianti al chiuso)

Le presenti indicazioni si applicano a enti locali e soggetti pubblici e privati titolari di palestre, comprese le attività fisiche con modalità a corsi (senza contatto fisico interpersonale).

La **determinazione del numero massimo di persone che possono essere presenti in contemporanea all'interno della struttura deve risultare dalla considerazione di 12mq per persona, considerando per il computo i metri quadrati (al chiuso) dell'intera struttura.** Nel computo delle presenze va considerato anche il personale diretto o indiretto che vi presta servizio in quel momento.

All'interno del sito dovrà essere garantito il rispetto delle seguenti prescrizioni igieniche:

- È **obbligatorio rilevare la temperatura a tutti gli ATLETI AGONISTI/TECNICI/ADETTI, giornalmente al momento dell'accesso, impedendo l'accesso in caso di temperatura superiore a 37,5 °C;**
- E' obbligatorio verificare all'ingresso che ATLETI AGONISTI/TECNICI/ADETTI siano dotati di mascherina protettiva e, in caso negativo, vietare l'ingresso;
- I minori devono essere accompagnati da non più di un familiare che non entra nella struttura;
- E' obbligatorio dotare l'impianto/struttura di dispenser con prodotti igienizzanti/disinfettanti per l'igiene delle mani degli operatori e dei frequentatori/clienti/ospiti in punti ben visibili, nelle zone di accesso e transito, almeno 1 ogni 300 mq ed in ogni caso 1 per ogni sala, prevedendo l'obbligo dell'igiene delle mani all'ingresso e in uscita.
- Predisporre una adeguata informazione sulle tutte le misure di prevenzione da adottare.
- Redigere un programma delle attività il più possibile pianificato (es. con prenotazione) e regolamentare gli accessi in modo da evitare condizioni di assembramento e aggregazioni; mantenere l'elenco delle presenze per un periodo di 14 giorni.
- Organizzare gli spazi negli spogliatoi e docce (utilizzabili sono dagli ATLETI AGONISTI) in modo da assicurare le distanze di almeno 1 metro (ad esempio

prevedere postazioni d'uso alternate o separate da apposite barriere), anche regolamentando l'accesso agli stessi.

- Regolamentare i flussi, gli spazi d'attesa, l'accesso alle diverse aree, il posizionamento di attrezzi e macchine, anche delimitando le zone, al fine di garantire la distanza di sicurezza: almeno 1 metro per le persone mentre non svolgono attività fisica, almeno 2 metri durante l'attività fisica (con particolare attenzione a quella intensa).
- Non condividere borracce, bicchieri e bottiglie e non scambiare con altri utenti oggetti quali asciugamani, accappatoi o altro.
- Gli attrezzi e le macchine che non possono essere disinfettati non devono essere usati.
- **è obbligatorio mantenere sempre la distanza interpersonale minima di 1 mt;**
- **e' obbligatorio indossare la mascherina in qualsiasi momento all'interno della struttura, ad eccezione del momento in cui si svolge attività fisica sul posto.** A titolo di esempio, la mascherina va indossata obbligatoriamente anche durante l'allenamento se l'ATLETA AGONISTA si sposta da una postazione di allenamento all'altra;
- **è obbligatorio indossare sempre la mascherina nelle zone di accesso e transito;**
- **è obbligatoria la pulizia delle aree di contatto di ciascun attrezzo dopo ogni utilizzo da parte dell'utente con opportuno prodotto igienizzante;**
- **durante l'attività fisica è obbligatorio mantenere la distanza interpersonale minima adeguata all'intensità dell'esercizio, comunque non inferiore a 2 mt;**
- non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;
- starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;
- evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali e, una volta rientrato a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti;
- bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate;
- gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati).

Ai fini dell'attuazione delle buone pratiche igieniche dovranno essere messe a disposizione:

- procedure informative affisse nel sito sportivo, nelle zone di accesso, nei luoghi comuni, nelle zone di attività sportiva, nonché negli spogliatoi e nei servizi igienici e presenza di gel igienizzante;
- sistema di raccolta dedicato ai rifiuti potenzialmente infetti (es. fazzoletti monouso, mascherine/respiratori);
- indicazioni sulle corrette modalità e tempi di aerazione dei locali;
- prodotti per la disinfezione e in quantità adeguata (in prossimità di ciascuna macchina o set di attrezzi) affinché, prima e dopo ogni esercizio, possa effettuare in autonomia la disinfezione della macchina o degli attrezzi usati.
- specifiche attività di filtrazione dell'aria nei locali chiusi ad alta densità di persone o di attività, ad esempio tramite purificatori di aria dotati di filtri HEPA destinati a diminuire la quantità di aerosol;
- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.
- vietare lo scambio tra operatori sportivi e personale comunque presente nel sito sportivo di dispositivi (smartphone, tablet, ecc.);

In aggiunta, coloro che praticano l'attività, hanno l'obbligo:

- di disinfettare i propri effetti personali e di non dividerli (borracce, fazzoletti, attrezzi, ecc.);
- di arrivare nel sito già vestiti adeguatamente alla attività che andrà a svolgersi o in modo tale da utilizzare spazi comuni per cambiarsi e muniti di buste sigillanti per la raccolta di rifiuti potenzialmente infetti;
- Utilizzare in palestra apposite calzature previste esclusivamente a questo scopo.

- Tutti gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti; si raccomanda di non consentire l'uso promiscuo degli armadietti e di mettere a disposizione sacchetti per riporre i propri effetti personali.

LINEE GUIDA ATTIVITA' SPORTIVA ALL'APERTO

Le presenti indicazioni si applicano a tutti gli impianti sportivi dove si pratica attività all'aperto che hanno strutture di servizio al chiuso (reception, deposito attrezzi, sala ricezione, spogliatoi, direzione gara, ecc).

- Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione.
- Redigere un programma delle attività il più possibile pianificato in modo da dissuadere eventuali condizioni di aggregazioni regolamentare i flussi degli spazi di attesa e nelle varie aree in modo da evitare assembramenti e garantire il distanziamento interpersonale.
- Dovrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura $> 37,5^{\circ}\text{C}$.
- Distanziare attrezzi e macchine per garantire gli spazi necessari per il rispetto della distanza di sicurezza delimitando le zone di rispetto e i percorsi con distanza minima fra le persone non inferiore a 1 metro mentre non si svolge attività fisica, se non può essere rispettata bisogna indossare la mascherina. Durante l'attività fisica (con particolare attenzione a quella intensa) è necessario mantenere una separazione di almeno 2 metri.
- Presenza di personale formato per verificare e indirizzare i frequentatori/soci/tesserati al rispetto di tutte le norme igieniche e distanziamento sociale.
- Per i frequentatori/soci/tesserati è obbligatoria l'igiene delle mani prima e dopo l'accesso.
- Non condividere borracce, bicchieri e bottiglie e non scambiare con altri utenti oggetti quali asciugamani, accappatoi o altro.
- Fare in modo che ogni praticante possa disporre di prodotti per la disinfezione e in quantità adeguata (in prossimità di ciascuna macchina o set di attrezzi) affinché, prima e dopo ogni esercizio, possa effettuare in autonomia la disinfezione della macchina o degli attrezzi usati.

- **E' obbligatoria la pulizia delle aree di contatto di ciascun attrezzo dopo ogni utilizzo da parte dell'utente con opportuno prodotto igienizzante;**
- Gli attrezzi e le macchine che non possono essere disinfettati non devono essere usati.
- **Durante l'attività fisica è obbligatorio mantenere la distanza interpersonale minima adeguata all'intensità dell'esercizio, comunque non inferiore a 2 mt;**
- Non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;
- Starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;
- Evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali e, una volta rientrato a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti;
- Bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate;
- Gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati).

FAQ MINISTERIALI (DIPARTIMENTO SPORT PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI)

2. **Quali sono gli sport di contatto?** In termini generici, ci sono sport che prevedono contatto diretto o indiretto tramite l'attrezzatura sportiva tra i giocatori. A seguito dell'emergenza epidemiologica e dell'esigenza di limitare al massimo le occasioni di contagio, è stato necessario disciplinare la tematica con l'emanazione del decreto del Ministro dello Sport 13 ottobre 2020 che indica quali siano gli sport da contatto e quali di questi sia possibile svolgere in forma individuale. Si intendono per discipline sportive «da contatto» quelle elencate alla tabella allegata al decreto (Allegato 1).
3. **Cosa si intende per "attività individuale"?** Per **attività individuale** si intende **l'attività sportiva o motoria svolta senza contatto con altre persone**. Possono essere svolti in forma individuale allenamenti relativi a sport di squadra o di contatto.
4. **Cosa si intende per palestra?** Con il termine "palestra" si intende qualunque **locale attrezzato per praticare sport al chiuso**, sia individuale che di squadra.

5. **Cosa si intende per eventi e competizioni riconosciuti di preminente interesse nazionale?** Il DPCM del 14 gennaio 2021 dispone che siano consentiti gli eventi e le competizioni di livello agonistico e riconosciuti di preminente interesse nazionale tramite con provvedimento del CONI e del CIP. Pertanto la definizione comprende tutti i confronti competitivi fra due o più atleti organizzati dalle rispettive FSN, DSA o EPS, ovvero organizzati da organismi sportivi internazionali, alla presenza di tecnici sportivi e di ufficiali di gara abilitati, nel rispetto del Protocollo di contrasto al COVID-19 adottato per la specifica disciplina sportiva, inseriti nel calendario agonistico quali **gare nazionali**, previo provvedimento da parte del CONI o del CIP. **Si ricorda che in zona rossa sono sospesi gli eventi e le competizioni organizzati dagli EPS.** Per consultare l'elenco delle competizioni di interesse nazionale, si rimanda al sito del CONI.
6. **Cosa si intende per Protocollo di contrasto al COVID-19?** L'apposito protocollo adottato dalle Federazioni sportive nazionali (FSN), dalle Discipline sportive associate (DSA) o dagli Enti di promozione sportiva (EPS) riconosciuti dal CONI in attuazione delle disposizioni governative, contenente norme di dettaglio per tutelare la salute degli atleti, dei gestori degli impianti e di tutti coloro che, a qualunque titolo, frequentano i siti in cui si svolgono le attività sportive organizzate.
8. **Qual è il numero massimo di persone che possono accedere negli spogliatoi? Gli spogliatoi possono essere utilizzati esclusivamente dagli atleti, professionisti e non professionisti, degli sport individuali e di squadra che partecipano alle competizioni, organizzate dalle rispettive FSN, DSA, EPS, ovvero organizzati da organismi sportivi internazionali, e riconosciute di interesse nazionale, con provvedimento del CONI, dal CIP.** Tali competizioni e i relativi allenamenti sono infatti consentiti all'interno di impianti sportivi utilizzati a porte chiuse ovvero all'aperto senza la presenza di pubblico, nel rispetto dei protocolli emanati dalle rispettive Federazioni sportive nazionali. In forza di ciò, per evitare assembramenti, si **rende obbligatorio per ogni struttura individuare il numero massimo di ingressi.** Per calcolare il numero massimo di persone che possono essere presenti in contemporanea nello spogliatoio bisogna prevedere uno spazio minimo di 12 mq per persona. **Tale numero va indicato su un cartello affisso obbligatoriamente all'entrata dello spogliatoio.** È vietato l'uso di applicativi comuni, quali asciugacapelli, ecc. che, al bisogno, dovranno essere portati da casa. In queste aree deve essere comunque assicurato il distanziamento. **È inibito l'accesso agli**

spogliatoi a persone diverse dagli atleti specificati sopra, salvo che non sia necessaria la presenza di un accompagnatore per atleti minorenni o non completamente autosufficienti.

14. **È possibile svolgere attività in un circolo sportivo all'interno di un tendone tensostatico con aperture laterali o campi con coperture pressostatiche? Può essere considerata "attività sportiva all'aperto"? Al fini delle disposizioni del DPCM, il pallone tensostatico o campi con coperture pressostatiche sono da equipararsi ad un locale al chiuso.** Tuttavia è possibile utilizzare gazebo e tensostrutture solo con la garanzia di adeguata aereazione naturale e di ricambio d'aria senza l'ausilio di ventilazione meccanica controllata. In questi casi, pertanto l'aerazione naturale deve essere garantita da aperture laterali dirette all'esterno pari almeno al 50% della superficie laterale della struttura, con una distanza non inferiore a 5 metri da eventuali mura o recinzioni confinanti con la struttura stessa. In caso di utilizzo di strutture con copertura a cupola, ferma restando l'apertura laterale diretta all'esterno di superficie pari ad almeno il 50% della superficie laterale della struttura, è necessario anche l'utilizzo di aspirazione ed espulsione d'aria dalla sommità della struttura stessa.
18. **Gli/Le insegnanti possono utilizzare le palestre (scuole di danza) per attivare le lezioni su piattaforme on line (solo l'insegnante in sala, i/le clienti o gli/le atleti/e in collegamento)?** Sì. Sono sospese le attività nelle palestre e delle piscine per evitare occasioni di assembramento o possibile contagio, ma la fattispecie, prevedendo la presenza del/la solo/a insegnante non può essere inclusa nelle previsioni.
26. **È possibile derogare al coprifuoco nazionale nel caso in cui le sedute di allenamento e/o le competizioni sportive di rilevanza nazionale terminino oltre le ore 22:00? Sì, è possibile è possibile circolare tra le 22:00 e le 05:00** esclusivamente per comprovate esigenze lavorative, situazioni di necessità ovvero per motivi di salute; **la partecipazione ad eventi o competizioni di rilevanza nazionale ovvero agli allenamenti, per gli atleti che vi partecipano, rientra tra le fattispecie previste in quanto equiparabili ad attività lavorativa.**
27. **Un atleta tesserato per una società sportiva, che svolge la propria attività di allenamento in un comune differente da quello in cui risiede, ha la possibilità di spostarsi per raggiungere il comune in cui vengono svolti gli**

allenamenti, anche se non rientra tra coloro che si allenano per competizioni di interesse nazionale? Riguardo le regioni a massima gravità (**zona rossa**), non è consentito lo spostamento tra comuni, **ad eccezione degli allenamenti di atleti di livello agonistico, professionisti e non, partecipanti agli eventi e alle competizioni di rilevanza nazionale** e internazionale consentiti dalla norma e nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa vigente e dei protocolli delle loro Federazioni sportive. Per quanto riguarda le regioni a elevata gravità (**zona arancione**), si conferma infatti che, salvo indicazioni più restrittive disposte a livello locale, nelle zone cd. gialle come in quelle cd. arancioni, sono consentiti gli allenamenti o le attività sportive all'aperto e nel rispetto del distanziamento e del divieto di assembramento. **Per quanto concerne gli spostamenti al di fuori del proprio comune per consentire la specifica attività, è possibile spostarsi tra comuni "per svolgere attività o usufruire di servizi non sospesi e non disponibili in tale comune"**. Tra questi è possibile includere i centri e circoli sportivi. Si ricorda, ove previsto, il ricorso all'uso del modulo di autocertificazione.

28. **I centri di danza possono restare aperti? Nell'elenco degli sport di contatto si dice che possono continuare in modalità individuale. È possibile continuare le classi di danza classica?** I centri di danza, qualora non ricomprendibili come palestre, sono da considerarsi come centri culturali o ricreativi, pertanto rientranti nelle previsioni di sospensione delle attività. La sospensione riguarda anche le classi di danza classica.
35. **Gli atleti e altri operatori coinvolti in attività a livello federale possono continuare ad allenarsi? Coloro che svolgono attività sportiva di interesse nazionale potranno continuare anche gli allenamenti, sempre a porte chiuse.**

Allegato 1

DECRETO DIPARTIMENTO DELLO SPORT 13 ottobre 2020: Art. 1 Oggetto: Ai fini dell'applicazione dell'art. 1, comma 6, lettera g) del DPCM 13 ottobre 2020, si intendono per discipline sportive «da contatto» quelle elencate alla tabella allegata al presente decreto.

**TABELLA
"SPORT DA CONTATTO"**

N.	SPORT	DISCIPLINA	NOTE
1.	Aikido	Aikido	
2.	Arti Marziali	Capoeira	
3.		S'istrumpa	
4.	Attivita' subacquee	Hockey subacqueo	
5.		Rugby subacqueo	
6.	Automobilismo	Rally	
7.	Bandy	Bandy	
8.	Baseball - Softball	Baseball - Softball	
9.		Baseball per ciechi	Lo svolgimento della disciplina e' consentito esclusivamente in
10.	Bob	Bob Pista	forma individuale
11.	Calcio	Calcio (a 11)	
12.		Futsal (calcio da sala - calcio a 5)	
13.		Calcio (a 7)	
14.		Calcio (a 8)	
15.		Beach Soccer	
16.	Canottaggio	Canottaggio	Lo svolgimento della disciplina e' consentito solo in forma individuale

LINEE GUIDA del CENTRO SPORTIVO EDUCATIVO NAZIONALE - Versione 3.0

Per la corretta applicazione delle misure di contenimento a carattere generale per ALLENAMENTO a Porte CHIUSE degli ATLETI AGONISTI (anche degli EPS, quindi, anche di CSEN) partecipanti alle COMPETIZIONI di livello AGONISTICO e riconosciuti di PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE con provvedimento del CONI e del CIP
www.csen.it

			Lo svolgimento	
			della disciplina e'	
			consentito solo in	
17.		Coastal rowing	forma individuale	
			Lo svolgimento	
			della disciplina e'	
			consentito solo in	
18.		Indoor rowing	forma individuale	
			consentito solo in	
19.		Para-rowing	forma individuale	
	Canottaggio Sedile	Canottaggio Sedile	consentito solo in	
20.	Fisso	Fisso	forma individuale	
			consentito solo in	
21.		Voga in Piedi	forma individuale	
22.	Cheerleading	Cheerleading		
		Cricket (palla		
23.	Cricket	tradizionale)		
		Soft Cricket (palla		
24.		morbida)		
			Lo svolgimento	
			della disciplina e'	
			consentito	
		Danza Sportiva	esclusivamente in	
25.	Danza Sportiva	paralimpica	forma individuale	
		DANZE ACCADEMICHE		
		Danza Moderna e		
		Contemporanea: Modern	Lo svolgimento	
		Jazz, Lyrical Jazz,	della disciplina e'	
		Graham, Cunningam,	consentito	
		Limon e generi	esclusivamente in	
26.		derivati	forma individuale	
		DANZE ACCADEMICHE	Lo svolgimento	
		Danza Classica:	della disciplina e'	
		Tecniche di Balletto,	consentito	
		Variazioni Libere,	esclusivamente in	
		Pas de Deux,	forma individuale	
27.		Repertorio Classico		
		DANZE COREOGRAFICHE		
		Danze Etniche,		
		Popolari e di	Lo svolgimento	
		Carattere: Tap Dance,	della disciplina e'	

LINEE GUIDA del CENTRO SPORTIVO EDUCATIVO NAZIONALE - Versione 3.0

Per la corretta applicazione delle misure di contenimento a carattere generale per ALLENAMENTO a Porte CHIUSE degli ATLETI AGONISTI (anche degli EPS, quindi, anche di CSEN) partecipanti alle COMPETIZIONI di livello AGONISTICO e riconosciuti di PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE con provvedimento del CONI e del CIP
www.csen.it

28.	Twist, Charleston, Belly Dance e danze tradizionali varie	consentito esclusivamente in forma individuale
29.	DANZE COREOGRAFICHE Danze Freestyle: Synchro Dance, Choreographic Dance, Show Dance, Disco Dance	Lo svolgimento della disciplina e' consentito esclusivamente in forma individuale
30.	DANZE INTERNAZIONALI Danze Freestyle: Danze Caraibiche (Salsa, Mambo, Merengue, Bachata, Combinata, Rueda), Danze Argentine (Tango, Vals, Milonga), Hustle, Show Coppie e Formazioni	Lo svolgimento della disciplina e' consentito esclusivamente in forma individuale
31.	DANZE INTERNAZIONALI Danze Jazz: Rock'n Roll, Rock Acrobatico, Boogie Woogie, Swing Dance, Lindy Hop, Mixing Blues, Combinata, Show Coppie e Formazioni	Lo svolgimento della disciplina e' consentito esclusivamente in forma individuale
32.	DANZE INTERNAZIONALI Danze Standard e Danze Latine: Valzer Inglese, Tango, Valzer Viennese, Slow Foxtrot, Quick Step, Samba, Cha Cha Cha, Rumba, Paso Doble, Jive, Combinata, Show Coppie e Formazioni	Lo svolgimento della disciplina e' consentito esclusivamente in forma individuale
33.	DANZE NAZIONALI Liscio Unificato e Sala: Mazurka, Valzer Viennese, Polka, Valzer Lento, Tango, Foxtrot, Combinata, Show Coppie e Formazioni	Lo svolgimento della disciplina e' consentito esclusivamente in forma individuale

LINEE GUIDA del CENTRO SPORTIVO EDUCATIVO NAZIONALE - Versione 3.0

Per la corretta applicazione delle misure di contenimento a carattere generale per ALLENAMENTO a Porte CHIUSE degli ATLETI AGONISTI (anche degli EPS, quindi, anche di CSEN) partecipanti alle COMPETIZIONI di livello AGONISTICO e riconosciuti di PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE con provvedimento del CONI e del CIP
www.csen.it

		DANZE REGIONALI Danze	
		Folk e liscio	Lo svolgimento
		Tradizionale:	della disciplina e'
		Mazurka, Valzer,	consentito
		Polka e altri balli	esclusivamente in
34.		tradizionali	forma individuale
+-----+-----+-----+-----+			
		STREET DANCE	Lo svolgimento
		Urban Dance: Hip Hop,	della disciplina e'
		Break Dance, Electric	consentito
		Boogie, Funk, Hype,	esclusivamente in
		Contaminazioni e	forma individuale
35.		stili derivati	
+-----+-----+-----+-----+			
36.	Fistball	Fistball	
+-----+-----+-----+-----+			
37.	Flying Disc	Flying Disc	
+-----+-----+-----+-----+			
38.	Floorball	Floorball	
+-----+-----+-----+-----+			
39.	Football Americano	Beach	
+-----+-----+-----+-----+			
40.		Beach Flag	
+-----+-----+-----+-----+			
41.		Flag	
+-----+-----+-----+-----+			
42.		Tackle	
+-----+-----+-----+-----+			
			Lo svolgimento
		Attivita' sportiva	della disciplina e'
		ginnastica	consentito
		finalizzata alla	esclusivamente in
		salute ed al fitness	forma individuale
43.	Ginnastica		
+-----+-----+-----+-----+			
			Lo svolgimento
			della disciplina e'
			consentito
			esclusivamente in
		Ginnastica Acrobatica	forma individuale
44.			
+-----+-----+-----+-----+			
			Lo svolgimento
			della disciplina e'
			consentito
			esclusivamente in
		Ginnastica Aerobica	forma individuale
45.			
+-----+-----+-----+-----+			
			Lo svolgimento
			della disciplina e'
			consentito
			esclusivamente in
		Ginnastica Artistica	forma individuale
46.			
+-----+-----+-----+-----+			
			Lo svolgimento

LINEE GUIDA del CENTRO SPORTIVO EDUCATIVO NAZIONALE - Versione 3.0

Per la corretta applicazione delle misure di contenimento a carattere generale per ALLENAMENTO a Porte CHIUSE degli ATLETI AGONISTI (anche degli EPS, quindi, anche di CSEN) partecipanti alle COMPETIZIONI di livello AGONISTICO e riconosciuti di PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE con provvedimento del CONI e del CIP
www.csen.it

			della disciplina e'
			consentito
			esclusivamente in
47.		Ginnastica per Tutti	forma individuale
			Lo svolgimento
			della disciplina e'
			consentito
			esclusivamente in
48.		Ginnastica Ritmica	forma individuale
	Giochi e sport	Calcio Storico	
49.	tradizionali	Fiorentino	
50.	Hockey	Hockey	
51.		Hockey Indoor	
52.		Hockey paralimpico	
53.	Judo	Judo	
54.	Ju-Jitsu	Ju-Jitsu	
55.	Karate	Karate	
56.	Kendo	Kendo	
57.	Kickboxing	Aerokickboxing	
58.		Full Contact	
59.		K-1 Rules	
60.		Kick Light	
61.		Light Contact	
62.		Low Kick	
63.		Musical Forms	
64.		Point Fighting	
65.	Korfball	Korfball	
66.	Lacrosse	Lacrosse	
67.	Lotta	Lotta greco-romana	
68.		Lotta libera	
69.		Grappling	

LINEE GUIDA del CENTRO SPORTIVO EDUCATIVO NAZIONALE - Versione 3.0

Per la corretta applicazione delle misure di contenimento a carattere generale per ALLENAMENTO a Porte CHIUSE degli ATLETI AGONISTI (anche degli EPS, quindi, anche di CSEN) partecipanti alle COMPETIZIONI di livello AGONISTICO e riconosciuti di PREMINE NTE INTERESSE NAZIONALE con provvedimento del CONI e del CIP
www.csen.it

70.		Pancrazio Athlima	
71.	Muay Thai	Muay Thai	
72.	Netball	Netball	
73.	Palla Tamburello	Indoor	
74.		Muro	
75.		Outdoor	
76.		Tambeach	
77.	Pallacanestro	Beach Basket	
78.		Pallacanestro	
79.		Pallacanestro 3 contro 3	
80.	Pallamano	Beach Handball	
81.		Pallamano	
82.	Pallapugno	Fronton - One Wall	
83.		Gioco Internazionale	
84.		Llargues	
85.		Palla Eh!	
86.		Palla Elastica	
87.		Pallapugno	
88.		Pallapugno leggera	
89.		Pallone col Bracciale	
90.		Pantalera	
91.	Pallavolo	Pallavolo	
92.	Pugilato	Pugilato AOB/APB	
93.		Pugilato PRO	
		Pugilato	
		Amatoriale-Gym Boxe	
		(Prepugilistica, Boxe	

LINEE GUIDA del CENTRO SPORTIVO EDUCATIVO NAZIONALE - Versione 3.0

Per la corretta applicazione delle misure di contenimento a carattere generale per ALLENAMENTO a Porte CHIUSE degli ATLETI AGONISTI (anche degli EPS, quindi, anche di CSEN) partecipanti alle COMPETIZIONI di livello AGONISTICO e riconosciuti di PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE con provvedimento del CONI e del CIP
www.csen.it

112.			esclusivamente in forma individuale	
113.		Roller Derby		
114.	Sport acquatici	Pallanuoto		
115.		Nuoto Sincronizzato		
116.	Sport su ghiaccio	Hockey su ghiaccio		
117.		Para Ice Hockey		
118.		Pattinaggio di Figura Artistico	Lo svolgimento della disciplina e' consentito esclusivamente in forma individuale	
119.		Pattinaggio di Figura Danza	Lo svolgimento della disciplina e' consentito esclusivamente in forma individuale	
120.		Pattinaggio di Figura Sincronizzato	Lo svolgimento della disciplina e' consentito esclusivamente in forma individuale	
121.	Squash	Squash		
122.	Sumo	Sumo		
123.	Taekwondo	Taekwondo		
124.	Tiro alla Fune	Tiro alla Fune		
125.		Monta da Lavoro (Tradizionale , Gimkana, Sincronizzata, Maremmana, Doma Vaquera)		
126.	Wushu Kung Fu Moderno	Kali Filippino		
127.		Kung Fu Vietnamita		
128.		Pencak Silat		

LINEE GUIDA del CENTRO SPORTIVO EDUCATIVO NAZIONALE - Versione 3.0

Per la corretta applicazione delle misure di contenimento a carattere generale per ALLENAMENTO a Porte CHIUSE degli ATLETI AGONISTI (anche degli EPS, quindi, anche di CSEN) partecipanti alle COMPETIZIONI di livello AGONISTICO e riconosciuti di PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE con provvedimento del CONI e del CIP
www.csen.it

129.		Taolu; Sanshou	
		Taijiquan; Tui	
130.		Shou; Baguazhang;	
		Wing Chun; Shaolin;	
	Wushu Kung Fu	Jeet Kune Do; Qi	
	Tradizionale	Gong; Shuai Jiao	



ALLEGATO 2 – FOGLIO PRESENZE ATLETI AGONISTI

Dichiarazione per l'accesso finalizzato all'allenamento a porte chiuse di cui all'articolo 1 comma 10 lettera e) del DPCM 14 gennaio 2021 presso i siti ASD/SSD _____

Misure preventive emergenza Covid-19

IL SOTTOSCRITTO (NUMERO TESSERA)	Temperatura ok	ORARIO ENTRATA	ORARIO USCITA

Dichiara ai sensi del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità:

- 1) di non essere affetto dal virus SARS-Co V – 2 (Covid-19) e di non essere venuto a contatto con alcun soggetto contagiato negli ultimi 15 giorni;
- 2) di non essere sottoposto a misure di quarantena o isolamento domiciliare per Covid-19;
- 3) di essere in buona salute e di non presentare nessuno dei sintomi tipici dell'infezione, quali tosse, raffreddore, febbre, associati o meno a difficoltà respiratoria;
- 4) dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al Dlgs. 101/2018 e del Reg. UE 2016/679 che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa come da informativa stampata retro.
- 5) Mi impegno a comunicare tempestivamente eventuali inesattezza o modifiche di cui sopra dei punti 1 e 2

FIRMA

Dichiarazione per l'accesso finalizzato all'allenamento a porte chiuse di cui all'articolo 1 comma 10 lettera e) del DPCM 14 gennaio 2021 presso i siti ASD/SSD _____

Misure preventive emergenza Covid-19

IL SOTTOSCRITTO (NUMERO TESSERA)	Temperatura ok	ORARIO ENTRATA	ORARIO USCITA

Dichiara ai sensi del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità:

- 1) di non essere affetto dal virus SARS-Co V – 2 (Covid-19) e di non essere venuto a contatto con alcun soggetto contagiato negli ultimi 15 giorni;
- 2) di non essere sottoposto a misure di quarantena o isolamento domiciliare per Covid-19;
- 3) di essere in buona salute e di non presentare nessuno dei sintomi tipici dell'infezione, quali tosse, raffreddore, febbre, associati o meno a difficoltà respiratoria;
- 4) dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al Dlgs. 101/2018 e del Reg. UE 2016/679 che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa come da informativa stampata retro.
- 5) Mi impegno a comunicare tempestivamente eventuali inesattezza o modifiche di cui sopra dei punti 1 e 2

FIRMA

Dichiarazione per l'accesso finalizzato all'allenamento a porte chiuse di cui all'articolo 1 comma 10 lettera e) del DPCM 14 gennaio 2021 presso i siti ASD/SSD _____

Misure preventive emergenza Covid-19

IL SOTTOSCRITTO (NUMERO TESSERA)	Temperatura ok	ORARIO ENTRATA	ORARIO USCITA

Dichiara ai sensi del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità:

- 1) di non essere affetto dal virus SARS-Co V – 2 (Covid-19) e di non essere venuto a contatto con alcun soggetto contagiato negli ultimi 15 giorni;
- 2) di non essere sottoposto a misure di quarantena o isolamento domiciliare per Covid-19;
- 3) di essere in buona salute e di non presentare nessuno dei sintomi tipici dell'infezione, quali tosse, raffreddore, febbre, associati o meno a difficoltà respiratoria;
- 4) dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al Dlgs. 101/2018 e del Reg. UE 2016/679 che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa come da informativa stampata retro.
- 5) Mi impegno a comunicare tempestivamente eventuali inesattezza o modifiche di cui sopra dei punti 1 e 2

FIRMA



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Ufficio 8 - Promozione della salute e prevenzione e controllo delle malattie cronic-degenerative

A

Ufficio di Gabinetto
Sede

Protezione Civile

Coordinamento.emergenza@protezionecivile.it
protezionecivile@pec.governo.it

Ministero Economia e Finanze
mef@pec.mef.gov.it

Ministero Sviluppo Economico
gabinetto@pec.mise.gov.it

Ministero Infrastrutture e
Trasporti
ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it

Ministero Del Lavoro e Politiche Sociali
segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it

Ministero dei Beni e Delle Attività Culturali e del
Turismo
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione
Internazionale
gabinetto.ministro@cert.esteri.it

Ministero della Difesa Ispettorato Generale della Sanità
Militare
stamadifesa@postacert.difesa.it

Ministero dell'Istruzione
uffgabinetto@postacert.istruzione.it

Ministero dell'Università e della Ricerca
uffgabinetto@postacert.istruzione.it

Ministero dell'Interno
gabinetto.ministro@pec.interno.it

Ministero della Giustizia
capo.gabinetto@giustiziacert.it
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento

Ministero Della Giustizia
prot.dgdt.dap@giustiziacert.it
gabinetto.ministro@giustiziacert.it

Ministero dello Sviluppo Economico
gabinetto@pec.mise.gov.it

Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e
Forestali
ministro@pec.politicheagricole.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare
segreteria.ministro@pec.minambiente.it

Presidenza Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli
Affari Regionali e le Autonomie
affariregionali@pec.governo.it

Assessorati alla Sanità Regioni Statuto Ordinario e
Speciale
LORO SEDI

Assessorati alla Sanità Province Autonome Trento e
Bolzano
LORO SEDI

Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI)
anci@pec.anci.it

U.S.M.A.F. - S.A.S.N. Uffici di Sanità Marittima,
Aerea e di Frontiera
LORO SEDI

Ufficio Nazionale per la Pastorale della Salute
Conferenza Episcopale Italiana
salute@chiesacattolica.it

Don Massimo Angelelli
Direttore Ufficio Nazionale per la Pastorale della
Salute m.angelelli@chiesacattolica.it

Federazione Nazionale Ordine dei Medici Chirurghi e
degli Odontoiatri
segreteria@pec.fuomceo.it

FNOPI Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche
federazione@cert.fnopi.it

FNOPO Federazione Nazionale degli Ordini della Professione di Ostetrica
presidenza@pec.fnopo.it

FOFI Federazione Ordini Farmacisti Italiani
posta@pec.fofi.it

Direzione generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico DGDMF
SEDE

Federazione Nazionale Ordini dei TSRM e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione federazione@pec.tsrn.org

Azienda Ospedaliera - Polo Universitario Ospedale Luigi Sacco
protocollo.generale@pec.asst-fbf-sacco.it

Comando Carabinieri Tutela della Salute – NAS
srm20400@pec.carabinieri.it

Istituto Superiore di Sanità
protocollo.centrale@pec.iss.it

Istituto Nazionale per le Malattie Infettive – IRCCS “Lazzaro Spallanzani”
direzione generale@pec.inmi.it

Centro Internazionale Radio Medico (CIRM)
fondazionecirm@pec.it

Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e per il contrasto delle malattie della povertà (INMP)
inmp@pec.inmp.it

Federazione delle Società Medico-Scientifiche Italiane (FISM)
fism.pec@legalmail.it

Federazione Medico Sportiva Italiana
segreteria@cert.fmsi.it

Confartigianato
presidenza@confartigianato.it

CONFCOMMERCIO
confcommercio@confcommercio.it

CONI Comitato Olimpico Nazionale Italiano
ufficiolegale@cert.coni.it

CIP Comitato Italiano Paralimpico
protocollo@pec.comitatoparalimpico.it

Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - ENAC
protocollo@pec.enac.gov.it

TRENITALIA
ufficiogruppi@trenitalia.it

ITALO - Nuovo Trasporto Viaggiatori SpA
italo@pec.ntvspa.it

Direzione Generale Programmazione Sanitaria
DGPROGS
SEDE

SIMITI – Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali
segreteria@simiti.org

Società Italiana di Medicina e Sanità Penitenziaria (Sinspe-onlus)
Via Santa Maria della Grotticella 65/B
01100 Viterbo

Ordine Nazionale dei Biologi
protocollo@peconb.it

ANTEV Associazione Nazionale Tecnici Verificatori - PRESIDENTE presidente@antev.net

Società Italiana di Anestesia Analgesia Rianimazione e Terapia Intensiva
siaarti@pec.it

Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali
AGENAS
agenas@pec.agenas.it

Federazione Nazionale degli Ordini dei CHIMICI e dei FISICI
segreteria@pec.chimici.it

Dipartimento per le Politiche della Famiglia ROMA
segredipfamiglia@pec.governo.it

Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri
ufficiosport@pec.governo.it

Regione Veneto – Assessorato alla sanità
Direzione Regionale Prevenzione
Coordinamento Interregionale della Prevenzione
francesca.russo@regione.veneto.it
coordinamentointerregionaleprevenzione@regione.veneto.it

OGGETTO: IDONEITÀ ALL'ATTIVITÀ SPORTIVA AGONISTICA IN ATLETI NON PROFESSIONISTI COVID-19 POSITIVI GUARITI E IN ATLETI CON SINTOMI SUGGERITIVI PER COVID-19 IN ASSENZA DI DIAGNOSI DA SARS-COV-2

La tutela sanitaria delle attività sportive contribuisce alla tutela e promozione della salute pubblica, sia attraverso interventi di promozione dell'attività motoria rivolta a tutta la popolazione, sia attraverso le visite mediche finalizzate alla certificazione di idoneità alla pratica sportiva agonistica e non agonistica.

L'infezione da Sars-COV-2 può decorrere in modo asintomatico o paucisintomatico, ma può essere causa di quadri clinici molto severi ed in alcuni casi anche mortali.

Nella valutazione di atleti Covid-19 positivi guariti, pertanto, è necessario porre particolare attenzione agli apparati il cui coinvolgimento è più frequente e potenzialmente rischioso per i possibili esiti a lungo termine, attraverso la raccolta dell'anamnesi e l'esecuzione di un esame obiettivo accurato alla ricerca di segni e/o sintomi che possano essere indicativi di un possibile coinvolgimento di specifici organi e/o apparati.

Un'ulteriore attenzione va prestata ad atleti che, pur non avendo ricevuto una diagnosi certa di infezione da Sars-COV-2 mediante test molecolare, abbiano tuttavia sviluppato una sintomatologia suggestiva in un periodo compatibile con la circolazione del virus.


Le seguenti raccomandazioni sono state predisposte sulla base del documento elaborato e proposto dalla Federazione Medico Sportiva Italiana.

Le raccomandazioni sono state condivise con il Dipartimento dello Sport, con il CONI, il Comitato Italiano Paralimpico e con le altre società scientifiche e istituzioni del gruppo di lavoro "Tutela della salute nelle attività sportive" costituito nell'ambito del Tavolo di lavoro per la promozione dell'attività fisica e la tutela della salute nelle attività sportive istituito con D.M. 25 luglio 2019 e successiva integrazione dell'11 agosto 2020.

Considerato che l'infezione da Sars-COV-2 è una patologia recente, per la quale le evidenze scientifiche sono in continua evoluzione, è possibile che le presenti raccomandazioni richiedano successivi aggiornamenti o integrazioni.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Giovanni Rezza



Il Direttore dell'Ufficio
dott.ssa D. Galeone - Direttore Uff. 8

Referenti/Responsabili del procedimento:
dott.ssa M.T. Menzanni - Dirigente medico Uff. 8

RACCOMANDAZIONI

IDONEITÀ ALL'ATTIVITÀ SPORTIVA AGONISTICA IN ATLETI NON PROFESSIONISTI COVID-19 POSITIVI GUARITI E IN ATLETI CON SINTOMI SUGGESTIVI PER COVID-19 IN ASSENZA DI DIAGNOSI DA SARS-COV-2

Nella valutazione degli atleti che sono guariti dalla malattia è indispensabile valutare le possibili conseguenze della stessa sui vari organi ed apparati, tenendo in considerazione anche gli effetti del decondizionamento.

Tra le complicanze maggiori e più frequenti vi sono quadri di polmonite interstiziale con distress respiratorio acuto (ARDS). Tale grave condizione può comportare esiti permanenti a livello dell'apparato respiratorio tanto da comprometterne in modo significativo la funzione sia sotto il profilo ventilatorio che degli scambi gassosi.

Altra possibile complicanza è rappresentata dal danno miocardico. In questo caso lo sviluppo di esiti a distanza di un processo acuto (miocardite) può rappresentare una limitazione alla funzione cardiaca sia sotto l'aspetto della funzione di pompa, sia per il potenziale rischio aritmico.

Occorre, quindi, molta prudenza ed attenzione nel valutare nella sua globalità l'atleta guarito da Covid-19, specie nelle forme più severe che hanno richiesto ospedalizzazione o ricovero in terapia intensiva, per il possibile coinvolgimento di diversi organi ed apparati.

Tutti gli esami ed i test sotto riportati devono essere svolti nel rispetto delle misure preventive finalizzate a garantire la sicurezza non solo degli atleti che si sottopongono a visita, ma anche del medico valutatore, degli operatori sanitari e di tutto il personale operante presso l'ambulatorio di medicina dello sport.

Il medico valutatore, ai fini del primo rilascio o del rinnovo dell'idoneità sportiva ovvero nei casi di infezione da Sars-COV-2 sopraggiunta in corso di validità della certificazione, ai fini della ripresa dell'attività sportiva, dovrà distinguere gli atleti in:

A. Atleti Covid-19+ (positivi) accertati e con guarigione accertata secondo la normativa vigente, ed atleti che, pur non avendo ricevuto una diagnosi certa di infezione da Sars-COV-2 mediante test molecolare, abbiano tuttavia sviluppato, a giudizio del medico valutatore, una sintomatologia suggestiva di Sars-COV-2 (e cioè, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, temperatura corporea > 37,5 °C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia) in un periodo compatibile con la circolazione del virus. Pertanto, a giudizio del medico valutatore, gli atleti saranno suddivisi, secondo la classificazione (Tabella 1) dei *National Institutes of Health* (NIH) riportata anche nella Circolare del Ministero della Salute del 30/11/20 recante "Gestione domiciliare dei pazienti con infezione da Sars-COV-2" in:

A.1 Atleti che hanno presentato "Infezione asintomatica o presintomatica" o "Malattia lieve" e che comunque non siano ricorsi a ricovero ospedaliero e/o terapie antibiotiche, cortisoniche o epariniche a causa di infezione da Sars-COV-2;

A.2 Atleti che hanno presentato "Malattia moderata" o che comunque siano ricorsi a ricovero ospedaliero e/o terapie antibiotiche, cortisoniche o epariniche a causa di infezione da Sars-COV-2;

A.3 Atleti che hanno presentato "Malattia severa" o "Malattia critica".

Stadio	Caratteristiche
Infezione asintomatica o presintomatica	Diagnosi di SARS-CoV-2 in completa assenza di sintomi
Malattia lieve	Presenza di sintomatologia lieve (es. febbre, tosse, alterazione del gusto, malessere, cefalea, mialgie), ma in assenza di dispnea e alterazioni radiologiche
Malattia moderata	SpO ₂ ≥ 94% e evidenza clinica o radiologica di polmonite
Malattia severa	SpO ₂ < 94%, PaO ₂ /FiO ₂ < 300, frequenza respiratoria > 30 atti/min (nell'adulto), o infiltrati polmonari > 50%
Malattia critica	Insufficienza respiratoria, shock settico, e/o insufficienza multiorgano.

Tabella 1: stadi clinici della malattia COVID-19 in base alla classificazione NIH.

B. Atleti Covid-19- (negativi) e atleti asintomatici (non testati) nel periodo della pandemia.

Nel **gruppo A1** si raccomanda di integrare la visita medica e gli esami strumentali e di laboratorio previsti dalle normative per la certificazione alla pratica della specifica disciplina sportiva con i seguenti approfondimenti diagnostici:

1. Test ergometrico incrementale massimale con monitoraggio elettrocardiografico (ECG) e valutazione della saturazione di O₂ a riposo, durante e dopo il test;
2. Ecocardiogramma color-Doppler;
3. Esame spirometrico con determinazione di: capacità vitale forzata (FVC), volume espiratorio forzato al primo secondo (FEV-1), indice di Tiffenau, picco di flusso espiratorio e flussi a volumi intermedi, e massima ventilazione volontaria (MVV); tali esami spirometrici dovranno essere eseguiti anche per gli sport della Tabella A dell'ALL 1 del Decreto ministeriale 18 febbraio 1982 - Norme per la tutela sanitaria dell'attività sportiva agonistica.

I summenzionati esami vanno eseguiti non prima che siano trascorsi 30 giorni dall'avvenuta guarigione da Sars-Cov-2 accertata secondo la normativa vigente, o non prima comunque che siano trascorsi 30 giorni dall'avvenuta scomparsa dei sintomi per gli atleti che non hanno ricevuto una diagnosi certa di infezione da Sars-COV-2 mediante test molecolare.

Acquisita l'idoneità o l'attestazione di "Ritorno all'attività", l'atleta potrà riprendere gradualmente gli allenamenti e/o l'attività, sotto l'attento controllo del Responsabile sanitario della società sportiva.

Qualora l'atleta dilettante necessiti, per motivi agonistici di livello nazionale o internazionale, di ridurre il periodo intercorrente tra l'avvenuta guarigione e la ripresa dell'attività, potrà essere adottato, su giudizio del medico valutatore, il protocollo di esami e test previsto dalla Federazione Medico Sportiva Italiana per la ripresa dell'attività sportiva degli atleti professionisti.

(per consultazione https://www.fmsi.it/images/img/archivio/protocollo_FMSI_ripresa-att-sport_20200430-3.pdf)

Nel **gruppo A2** si raccomanda di integrare la visita medica e gli esami strumentali e di laboratorio previsti dalle normative per la certificazione alla pratica della specifica disciplina sportiva con i seguenti approfondimenti diagnostici:

1. Test ergometrico incrementale massimale con monitoraggio elettrocardiografico e valutazione della saturazione di O₂ a riposo, durante e dopo il test;

2. Ecocardiogramma color doppler;

3. ECG Holter 24hr inclusivo di una seduta di allenamento o di sforzo;

4. Esame spirometrico con determinazione di: capacità vitale forzata (FVC), volume espiratorio forzato al primo secondo (FEV-1), indice di Tiffenau, picco di flusso espiratorio e flussi a volumi intermedi, e massima ventilazione volontaria (MVV); tali esami spirometrici dovranno essere effettuati anche per gli sport della Tabella A dell'ALL 1 del Decreto ministeriale 18 febbraio 1982 - Norme per la tutela sanitaria dell'attività sportiva agonistica

5. Esami ematochimici (Emocromo completo, ALT/AST, Gamma GT, Creatininemia, CPK isotipi cardiaci, Troponina, LDH, PT/PTT, INR, Elettroforesi proteica, PCR, Ferritina, Esame urine completo).

A giudizio del medico valutatore la visita medica potrà essere integrata con:

1. Diagnostica per immagini polmonare;

2. Diffusione alveolo-capillare;

3. Valutazione cardiopolmonare integrata durante test ergometrico incrementale massimale (cardiopulmonary exercise test – CPET).

I summenzionati approfondimenti diagnostici vanno eseguiti non prima che siano trascorsi 30 giorni dall'avvenuta guarigione da Sars-Cov-2 accertata secondo la normativa vigente. Acquisita l'idoneità o l'attestazione di "Ritorno all'attività", l'atleta potrà riprendere gradualmente gli allenamenti e/o l'attività, sotto l'attento controllo del Responsabile sanitario della società sportiva.

Qualora l'atleta dilettante necessiti, per motivi agonistici di livello nazionale o internazionale, di ridurre il periodo intercorrente tra l'avvenuta guarigione e la ripresa dell'attività, potrà essere adottato, su giudizio del medico valutatore, il protocollo di esami e i test previsti dalla Federazione Medico Sportiva Italiana per gli atleti professionisti. (per consultazione https://www.fmsi.it/images/img/archivio/protocollo_FMSI_ripresa-att-sport_20200430-3.pdf)

Nel gruppo A3 si raccomanda di integrare la visita medica e gli esami strumentali e di laboratorio previsti dalle normative per la certificazione alla pratica della specifica disciplina sportiva con i seguenti approfondimenti diagnostici:

1. Valutazione cardiopolmonare integrata durante test ergometrico incrementale massimale (cardiopulmonary exercise test – CPET), con monitoraggio ECG e con valutazione della saturazione di O₂ a riposo, durante e dopo test;

2. Ecocardiogramma color-Doppler;

3. ECG Holter 24hr, inclusivo di una seduta di allenamento o di sforzo;

4. Esame spirometrico con determinazione di FVC, FEV1 e MVV (anche per gli sport della Tabella A dell'ALL 1 del Decreto ministeriale 18 febbraio 1982 - Norme per la tutela sanitaria dell'attività sportiva agonistica);

5. Esami ematochimici (Emocromo completo, ALT/AST, Gamma GT, Creatininemia, CPK isotipi cardiaci, Troponina, LDH, PT/PTT, INR, Elettroforesi proteica, PCR, Ferritina, Esame urine completo).

A giudizio del medico valutatore la visita medica potrà essere integrata con:

1. Diagnostica per immagini polmonare;

2. Diffusione alveolo-capillare.

I suddetti esami vanno eseguiti non prima comunque che siano trascorsi 30 giorni dall'avvenuta guarigione da Sars-Cov-2 accertata secondo la normativa vigente. Acquisita l'idoneità o l'attestazione di "Ritorno all'attività",

l'atleta potrà riprendere gradualmente gli allenamenti e/o l'attività, sotto l'attento controllo del Responsabile sanitario della società sportiva.

Si rappresenta, inoltre, che per ciascun gruppo (A1, A2 ed A3) sarà facoltà del medico valutatore richiedere ulteriori accertamenti, qualora nel corso della visita medica e/o da quanto emerso dalla documentazione esaminata ne ravvisi la necessità. A tale scopo sono stati emanati dalla Federazione Medico Sportiva Italiana specifici protocolli, quali, in particolare i Protocolli Cardiologici per il Giudizio di Idoneità allo Sport Agonistico (COCIS 2017, rev. 2018) (per consultazione <http://www.fmsi.it/images/pdf/COCIS-primepagine.pdf>.)

Una volta ultimato l'iter di esami, il medico valutatore, rilascerà:

1. **Il Certificato di idoneità alla pratica dello sport agonistico** in caso di primo rilascio/rinnovo periodico della visita medica
2. **L'Attestazione di "Ritorno all'attività (Return to Play)"** come da Allegato C (da conservare in copia nella scheda valutativa dell'atleta, unitamente alle risultanze della visita medica e degli accertamenti eseguiti), in caso di sopraggiunta infezione da Sars-CoV-2 con certificazione in corso di validità.

Nel gruppo B gli Atleti dovranno effettuare gli accertamenti sanitari previsti dalla normativa ai fini dell'eventuale riconoscimento dell'idoneità, nonché ulteriori esami specialistici e strumentali richiesti dal medico valutatore su motivato sospetto clinico.

Si ritiene infine che per gli atleti che non siano risultati positivi e per gli atleti "asintomatici non testati per Covid-19" si debba procedere a visita di idoneità nel rispetto della scadenza naturale della precedente certificazione.

Tutti gli atleti al termine della visita dovranno sottoscrivere il documento denominato "Allegato A" (da conservare in copia nella scheda valutativa dell'atleta).

Qualora l'infezione da Sars-COV-2 sopraggiunga in corso di validità della certificazione di idoneità alla pratica dello sport agonistico, oppure qualora l'atleta manifesti una sintomatologia suggestiva di Sars-COV-2 (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, temperatura corporea > 37,5 °C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia) successivamente alla data di rilascio della certificazione di idoneità alla pratica dell'attività sportiva agonistica, l'atleta è tenuto ad informare - oltre che il proprio Medico di Medicina Generale o il Pediatra di Libera Scelta - il Medico Sociale (ove presente) della Società/Federazione Sportiva Nazionale/Ente di Promozione Sportiva/Disciplina Sportiva Associata e, ad avvenuta guarigione, a trasmettere al Medico Specialista in Medicina dello Sport o alla Struttura di Medicina dello Sport certificatori dell'idoneità in corso il modulo allegato denominato "Allegato B" (da conservare in copia nella scheda valutativa dell'atleta), affinché possa essere valutata l'opportunità di procedere al rilascio dell'attestazione di "Ritorno all'attività".

DICHIARAZIONE

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____

il _____

Dichiara di essere stato/a informato/a dal Dott. _____, Specialista in Medicina dello Sport, dei possibili rischi per la salute, anche a distanza di tempo, conseguenti all'infezione da Sars-COV-2.

Pertanto, ai fini della salvaguardia della salute, si impegna a comunicare, oltre che al Medico di Medicina Generale o al Pediatra di Libera Scelta, al Medico Sociale (ove presente) della Società/Federazione Sportiva Nazionale/Ente di Promozione Sportiva/Disciplina Sportiva Associata e al Medico Specialista in Medicina dello Sport/Struttura di Medicina dello Sport che ha rilasciato la certificazione d'idoneità, una eventuale positività al Covid-19 (anche in assenza di sintomi) o del sopraggiungere di sintomatologia riferibile (tra i quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, temperatura corporea > 37,5 °C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia – disturbi dell'olfatto, ageusia – disturbi del gusto) comparsi successivamente alla data della visita odierna.

Data e Luogo

L'interessato *

** in caso di minore, è necessario anche la firma dei genitori o dell'esercente la responsabilità genitoriale*

I Genitori o l'esercente la responsabilità genitoriale

(in caso di atleta minore)

Il Medico Specialista in Medicina dello Sport

DICHIARAZIONE

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a _____

il _____

Dichiarato/a **idoneo/a** alla pratica sportiva agonistica per lo sport _____

in data _____ dal Dott. _____

DICHIARA

di aver riscontrato positività al COVID-19 (anche in assenza di sintomi) in data _____

di aver accusato sintomatologia riferibile al COVID-19 (tra i quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, temperatura corporea > 37,5 °C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia – disturbi dell'olfatto, ageusia – disturbi gusto) comparsa successivamente alla data di rilascio della certificazione di idoneità alla pratica dell'attività sportiva agonistica

Data e Luogo

L'interessato *

** in caso di minore, è necessaria anche la firma dei genitori o dell'esercente la responsabilità genitoriale*

I Genitori o l'esercente la responsabilità genitoriale
(in caso di atleta minore)

ATTESTAZIONE RETURN TO PLAY

Il/La Sottoscritto/a Dott./Dott.ssa _____

Medico Specialista in Medicina dello Sport

ATTESTA

che l'Atleta _____

Nato a _____

il _____

Dichiarato dal sottoscritto **Idoneo** alla pratica sportiva agonistica per lo sport

in data _____

a seguito della visita medica da me effettuata in data _____ e degli accertamenti presi in visione
può riprendere la pratica dello sport agonistico.

Data e Luogo

il Medico (Firma e Timbro)